



Regione Puglia
Segretariato Generale della Giunta Regionale

Disegno di Legge N. 142 del 18/07/2018

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 integrato e modificato dal d.lgs. 10/08/2014 n. 126. Decreto ingiuntivo 282/14 del Tribunale di Brindisi: Banca Monte dei Paschi di Siena c/Regione Puglia.

RELAZIONE ALLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

Dispone l'art. 73 che:

"1. Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a. sentenze esecutive;*
- b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
- c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);*
- d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità*
- e. acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.*

2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari, compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad esse attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'art. 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.

4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta".

In relazione allo specifico debito, si espone quanto segue:

- Con decreto ingiuntivo n. 282/14 emesso dal Tribunale di Brindisi il 13 marzo 2014 era stato ingiunto alla Regione Puglia, subentrata ai sensi dell'art. 1 della L.R. 18/1997 nelle funzioni prima di competenza dell'Ente Regionale di Sviluppo Agricolo della Puglia (soppresso con L.R. n. 9 del 19.06.1993), il pagamento della somma di € 78.077,27 oltre interessi e spese.

- L'ingiunzione di pagamento era stata emessa a seguito di fideiussione solidale prestata dall'ERSAP per Lire 141.509.500, autorizzata dalla Deliberazione Commissariale ERSAP n. 702 del 23 luglio 1980 e resa esecutiva con delibera della Giunta della Regione Puglia del 6 agosto 1980, nella concessione di un mutuo in favore dell'Oleificio Cooperativo di Oria, quest'ultimo posto in liquidazione coatta con decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 25.10.1995.

- Con nota del 06.09.2011, indirizzata al Comitato Tecnico Consultivo istituito con L.R. 18/97, l'istituto bancario Monte dei Paschi di Siena esprimeva la volontà di pervenire ad una bonaria definizione del debito fideiussorio.

- Con nota prot. 383/C.T.C. del 06.11.2011 il Comitato Tecnico Consultivo chiedeva all'istituto bancario il dettaglio dei conteggi del debito residuo. L'istituto bancario comunicava un credito nei confronti del fideiussore ammontante a complessivi € 140.224,33. I conteggi sono stati contestati dai competenti uffici regionali.

- In data 09.04.2014 Il Servizio Riforma Fondiaria riceveva il ricorso per ingiunzione n. 282/14 emesso dal Tribunale di Brindisi, per il pagamento in favore della Banca Monte dei Paschi di Siena della somma complessiva di € 78.077,27 oltre interessi contrattuali di mora sino all'effettivo soddisfo, per gli obblighi assunti contrattualmente in qualità di fideiussore dell'Oleificio Cooperativo di Oria. Con nota n. 4486 del 16 aprile 2014 il Servizio Riforma Fondiaria trasmetteva lo stesso ricorso all'Avvocatura Regionale affinché proponesse opposizione nei termini prestabiliti.

- Con sentenza del 02 novembre 2016 il Tribunale di Brindisi dichiarava l'opposizione improcedibile e per l'effetto confermava il decreto ingiuntivo n. 282/14 dichiarandone la definitiva esecutorietà. Ingiungeva alla Regione Puglia di pagare alla Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. la somma di € 78.077,27 per le casuali di cui in ricorso, oltre gli interessi contrattuali di mora sino all'effettivo soddisfo. Il tutto oltre spese, diritti ed onorario di procedimento liquidate in complessive € 1.157,00, di cui € 357,00 borsuali ed € 800,00 per competenze, oltre IVA (€ 183,04) e CAP (€ 32,00) come per legge.

- Il credito complessivo di € 78.077,27 vantato dalla Banca Monte dei Paschi di Siena, come da decreto ingiuntivo n. 282/14 emesso dal Tribunale di Brindisi, è cristallizzato alla data del 06.12.2011. Pertanto da tale data vanno riconosciuti gli ulteriori interessi legali quantificati dal competente Ufficio in complessivi € 5.433,11 fino al 28.02.2018.

Tanto premesso, attesa l'insorta obbligazione verso terzi di cui al decreto ingiuntivo n. 282/14 emesso dal Tribunale di Brindisi, si intende procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell' art. 73 comma 1 lettera a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126 per un importo complessivo di € 84.882,42, di cui € 78.077,27 per le casuali di cui al ricorso, € 5.433,11 per interessi ed € 1.372,04 per spese, diritti ed onorari di procedimento.

Al finanziamento del debito fuori bilancio pari a € 84.882,42 si provvederà mediante imputazione alla Missione 16 Programma 1 Titolo 1 del cap. 4942 del Bilancio Regionale per l'esercizio 2017.

All'impegno, liquidazione e pagamento in favore del creditore si provvederà con determinazione dirigenziale della Sezione Demanio e Patrimonio – Servizio Amministrazione beni Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria.

La Dirigente *ad interim* del Servizio

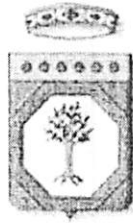
(avv. Costanza MONTANO)

Il Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio

(ing. Giovanni VITOFRANCESCO)

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari

(dott. Leonardo DI GIOIA)



Regione Puglia

Legge Regionale _____ 2018, n. _____
Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. e)
del d.lgs 23 giugno 2011 n. 118.

Art. 1

(Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi
dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118)

E' riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, il debito fuori bilancio per complessivi € **84.882,42** derivante da decreto ingiuntivo n. 282/14 emesso il 13.03.2014 dal Tribunale di Brindisi, in favore del creditore: Banca Monte dei Paschi di Siena.

Art. 2

(Norma Finanziaria)

Al finanziamento della spesa derivante dal debito fuori bilancio indicato all'articolo precedente si provvede con imputazione al bilancio in corso come segue:

Cap. 4942 "Gestione liquidatoria ex ERSAP – Oneri derivanti dalle operazioni di consolidamento di cui all'art. 2 L.R. n° 18/97 ivi incluse spese legali, interessi di mora, rivalutazione monetaria e debiti della cooperazione e delle attività di sviluppo – spese derivanti da sentenza giudiziaria, lodi arbitrali.

Missione 16 Programma 1 Titolo 1 ;
importo € **84.882,42=**